

mezza Santa Barbara di Franco Bove, seguito da Sansone di Alessandro Borgia e da Dalila di Massimo Mellini.

>> Cala Galera

Campo di regata animato da quattro classi e con la regia del Circolo Nautico e della Vela Argentario. Il XXXIII Campionato di Vela d'Altura, dopo una regata effettuata nella seconda manche, vede al comando Allure IY-CR di Nicola Granati, seguito da Jala di Mario Formichi e da Malarospaz di Massimo Colarizi. Nella Classe J 24 primo è il campione italiano in carica Avoltore di Massimo Mariotti con Francesco Cruciani al timone, davanti a Grissino II di Franco Pistone e a Pellenera di Gianni Riccobono. Nella classe X35, con 10 prove effettuate, ai primi tre posti si trovano Ave Maria di Balbo di Vinadio, Oxs di Romeo Piperno e Dolcenera di Pierluigi Schmid. È in corso anche il Campionato Invernale Ufo 22: dopo quattro regate disputate troviamo in testa Jingle Too di Stefano Sacchi, secondo è La Dolce Vita di Federico Gelli e terzo Oca Gialla di Andrea Servadei.

>> Porto S. Stefano

Al campionato organizzato dallo Yacht Club Santo Stefano e Circolo Vela e Canottieri, con una regata disputata nella seconda manche, presidia la classifica IRC nel Gruppo A Red Baron di Luigi Pieraccini, nel Gruppo B 2 Alfa 2 di Frederik Holm, mentre nella classe Libera primo è Valete di Andrea Coli.

>> Punta Ala

Partita la seconda manche del 27° Invernale con la regia dello Yacht Club Punta Ala. Nella flotta di circa 40 imbarcazioni, con 7 regate effettuate, la leadership in IMS è dell'imbarcazione Tegal di Carlo Pavolini seguita da Betta Splendens di Orazio Olivo e al terzo posto Imagine di Luca Bologni-

ni. Nella categoria IRC rimane al comando l'imbarcazione K8 di Guido Spadolini seguita dal Melges32 Pilot Italia di Francesco Martino.

>> Salivoli

Nel campionato IRC del canale di Piombino diretto dallo Yacht Club Marina di Salivoli dopo una prova della seconda manche è in testa nel Gruppo A Raggio Blu di Stefano Bettini davanti a Dragonfly di Roberto Cantini e a One Day di Bussotti-Cappelli, mentre nel Gruppo B troviamo Snow Ball di Mario Mellini, secondo Ladra di Vento di Fulvio Murzi e terzo Finisterre di Stefano Testi.

>> Tigullio

Il XXXII campionato Stabilfin organizzato dal Comitato Circoli Velici del Tigullio ha una flotta molto agguerrita di 90 imbarcazioni. Dopo sei prove mantengono il presidio in classifica IMS 1 Lady X41 di Piergiorgio Ravaioli, in IMS2 Capitani Coraggiosi 2 di Federico Felcini e Guido Santoro, in IMS3 Sea Whipper di Carla Ceriana D'Albertas e in IMS4 Ala Bianca di Camillo Capozzi.

Serrata è invece la lotta nelle prime due classi IRC dove troviamo a pari punti in IRC1 Chestress2 di Giancarlo Ghislanzoni davanti a Sir Biss di Roberto Bonetto, mentre in IRC2 Fremto D'Arja di Dario Levi davanti a Just A Joke di Marcello Maresca. Riconfermata invece la leadership in IRC3 di Valhalla di Francesco Bruna e in IRC4 di Celestina 4 di Verengo-Campodónico-Frixione-Solar. Nella spettacolare classe J 80 passa al primo posto Montpres di Mon-

Reginetta di Emilia Lipari e Fabio Tullone in regata all'agguerrito Campionato Invernale di Palermo dedicato ai Platu 25.



Massimo Guarino

NAPOLI

Massimo Grimaldi Magic Touch-Luna Nera



Massimo Grimaldi, 55 anni, pediatra napoletano, grande amante del mare si è innamorato della vela quattro anni fa e ha deciso di imparare ad andare in barca non tanto per fare le crociere estive quanto per regatare e soprattutto vincere. Obiettivo

che è riuscito a raggiungere già con la sua prima imbarcazione, il Vismara 40, Magic Touch-Luna Nera, con la quale partecipa al Campionato Invernale del Golfo di Napoli ed è al comando della classifica provvisoria Classi 0-2. *“Comprare questa barca e fare le regate è stata la realizzazione di un sogno”* racconta felice Grimaldi. *“Nel 2003 ho fatto il primo corso di avvicinamento alla vela presso la Lega Navale, poi alcune settimane a Caprera, finché non è arrivato il momento di comprare una barca tutta mia. Ci sono voluti 5-6 mesi e finalmente ad agosto del 2007 ho trovato l'imbarcazione che faceva per me: Magic Touch. Al nome scelto dal vecchio proprietario ho aggiunto anche Luna Nera, che è quello che da sempre avevo immaginato per la mia prima barca. Ho fatto un equipaggio di giovani velisti appassionati, che regatano anche sulle derive e mi sono iscritto al Campionato Invernale. Sono contentissimo perché la barca si è dimostrata veloce e competitiva, abbiamo vinto le prime due prove. Regatare per me è un'esperienza emozionante anche se devo ammettere che in partenza a volte ho un po' paura. Il mio ruolo a bordo è drizzista, ma ho un grande desiderio: riuscire a vincere una regata al timone, e chissà, magari un giorno...”*

Rossella Raganati



VIAREGGIO

Giancarlo Campera Kryos

Gli avversari che parlando di Giancarlo Campera usano le parole “signorilità e correttezza”. Imprenditore (ma lui si sente “artigiano”), pisano doc, due figli, alla vela si è avvicinato solo a 30 anni (ora ne ha 65, anche se non li dimostra). *“La mia passione era l'atletica, i 100 metri, il salto con l'asta... Un giorno ero in spiaggia con mia moglie e sono rimasto estasiato nel vedere suo cugino andare in Vaurien. Ho deciso subito che la vela doveva far parte della mia vita”*. Decise di acquistare un 470 con Emiliano Bertelli (attuale Giudice di Regata): fondarono un circolo velico a Torre del Lago e iniziarono a regatare ovunque, perfino al Mondiale Master in Spagna nell'83. *“Indimenticabile; ci eravamo andati con tutta la famiglia: siamo arrivati sesti e primi fra gli azzurri, un vero successo”*. Nel frattempo i figli crescono *“e per me non è più tempo di stare alle cinghie”*: vende il 470 e passa ai cabinati, abbinando alle regate piacevoli uscite con la famiglia: un Rivetto, poi uno Stag 29, un Grand Soleil 39, L'Aura, e ora il GS 37 Kryos. *“Andare in barca mi ha trasformato, facendomi superare le insicurezze del mio carattere e dandomi fiducia in me stesso”*. Molte le regate che lo vedono protagonista: campionati toscani, invernali, varie Grand Soleil Cup (memorabile quella a Punta Ala quando, pur essendo arrivati secondi, alla cena ufficiale preferirono un'allegria spaghetta in pozzetto). *“Ogni volta che esco in barca, mi impegno al massimo: se il risultato viene meglio, ma in ogni caso l'importante è divertirsi. Odio l'agonismo sfrenato e non concepisco quelli che vivono ogni piccola regata come un Mondiale, scaricando sull'equipaggio le tensioni quotidiane”*. L'armonia a bordo e il fair play lo fanno apprezzare da tutti. *“Il mio sogno è bel giro, navigando a lungo e toccando tanti porti, ma per adesso c'è Kryos e tante uscite con gli amici”*.

Paola Zanoni